



A TE LEVO I MIEI OCCHI

Lunedì

Celebrazione d'inizio settimana

ACCOGLIE CHI INCONTRA!

Il segno della Croce

G.: Nel nome del Padre...

T.: Amen.

G.: Cari ragazzi ringraziamo Gesù che ci dona un altro giorno, e ci fa trovare assieme per vivere questo tempo di GrEst: diciamogli, grazie Gesù!

T.: Grazie Gesù.

G.: Esprimiamo anche nel canto la nostra gioia di trovarci assieme: cantiamo insieme...

(questo o un altro canto. Dove è possibile coinvolgere i ragazzi con movimenti e gesti che esprimano gioia).

Canto e preghiera: Invochiamo la tua presenza. (CANTO DEL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO: A. NAPOLITANO, D. BRUNO)

1. Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

2. Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

R.: Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.

R.

L1.: Vieni, Spirito Santo, e distruggi il mio egoismo col fuoco del Tuo Amore.

L2.: Vieni, Spirito Santo, e donami un cuore nuovo.

L3.: Vieni, Spirito Santo, dammi luce perché non dica più bugie. **R.**

L4.: Vieni, Spirito Santo, apri le mie orecchie, affinché io possa ascoltare e capire la Parola di Dio!

L4.: Vieni Spirito Santo, aiutami ad accogliere le persone che incontro.

L5.: Vieni, Spirito di verità, affinché, in questo GrEst, ci comportiamo bene verso gli altri.

R.: Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.

PARLA O SIGNORE, TI ASCOLTO!**Dal Vangelo secondo Luca 19,1-10**

Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Commento

In questo brano Gesù incontra Zaccheo: senza troppe cerimonie, si rivolge a lui e si auto invita a pranzo! Si tratta di un incontro casuale, ma fortemente desiderato da Zaccheo e Gesù ha sentito questo “movimento” verso di Lui. Lo accoglie, nonostante le apparenze. Inoltre la cosa interessante è che non è menzionata l'intenzione di Zaccheo di seguire Gesù: lui continua a stare nel mondo, ma con la consapevolezza che i suoi comportamenti vanno rivisti: che cos'è questa se non una vera conversione?

Zaccheo era mosso da un desiderio personale e dalla motivazione di incontrare Gesù, nonostante le difficoltà incontrate: la chiamata del Signore non è mai casuale, ma parte sempre dall'accoglienza di un bisogno.

Spesso per essere significativi e per permettere l'incontro con il Signore, serve uno strumento che renda possibile il contatto (il sicomoro): oggi è ancora possibile essere strumento di accoglienza nella comunità. Non viene raccontato cosa fa Zaccheo dopo l'incontro con il Signore, come cambiano i suoi comportamenti; uno stile accogliente, cosa può cambiare nella vita di una persona?



(A questo punto si può portare il disegno con una porta aperta, segno di accoglienza...)

**CON LA VOCE LODIAMO IL SIGNORE!****Salmo 23 (22): Il Signore è il mio pastore.**

(Mentre si canta, o si mette come sottofondo questo Salmo, dal fondo avanzano dei ragazzi che portano l'immagine di Gesù da collocare davanti a tutti. Tale immagine farà da sfondo ad ogni preghiera)

Canto: Solo tu sei il mio pastore (GEN VERDE).

Rit.: Solo tu sei il mio pastore, niente mai mi mancherà, solo tu sei il mio pastore, o Signore.

1. Mi conduci dietro te, sulle verdi alture,
ai ruscelli tranquilli, lassù dov'è più
limpida l'acqua per me, dove mi fai ri-
posare.

Rit.: Solo tu sei il mio pastore,...

2. Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro io non temo alcun male perché tu mi sostieni, sei sempre con me, rendi il sentiero sicuro.

Rit.: Solo tu sei il mio pastore,...

3. Siedo alla tua tavola che mi hai preparato, ed il calice è colmo per me di quella linfa di felicità che per amore hai versato.

Rit.: Solo tu sei il mio pastore,...

4. Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni la tua grazia, la tua fedeltà, nella tua casa io abiterò fino alla fine dei giorni.

Rit.: Solo tu sei il mio pastore,...

TESTA E CUORE OPEROSI



In questa giornata, trovo un momento per salutare personalmente, con una stretta di mano o un abbraccio, coloro che cercano di manifestare il volto di Gesù (sacerdoti, genitori, animatori).

Gesto

G.: Durante la preghiera del Padre nostro tutti si tengono per mano: insieme iniziamo un cammino e vogliamo che sia gioioso con l'impegno di aiutarci l'un l'altro.

T.: Padre nostro...

Il segno della Croce

G.: Nel nome del Padre...

T.: Amen.



Canto: Amatevi l'un l'altro

Rit.: Ti ringrazio mio Signore non ho più paura, perché, con la mia mano nella mano degli amici miei, cammino tra la gente della mia città e non mi sento più solo; non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me, perché sulla mia strada ci sei Tu.

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:

e siate per sempre suoi amici, e quello che farete al più piccolo tra voi, credete l'avete fatto a Lui.

Rit.: Ti ringrazio mio Signore...

Se amate veramente perdonatevi tra voi: nel cuore di ognuno ci sia pace, il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi con gioia a voi perdonerà.

Rit.: Ti ringrazio mio Signore...

Sarete suoi amici se vi amate tra di voi e questo è tutto il suo Vangelo, l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà l'amore confini non ne ha.

Rit.: Ti ringrazio mio Signore...